

Andrea Ranghieri

## SOVRAINDEBITAMENTO

# Insediato Osservatorio anti usura in Piemonte

Per sostenere concretamente le persone più fragili, nasce il nuovo ente. Ne parliamo con Davide Nicco



Davide Nicco

■ L'usura è un nemico silenzioso, ma ben radicato anche in Piemonte. Per fortuna, cresce il fronte di chi contrasta il fenomeno. Accanto a realtà consolidate come la Fondazione La Scialuppa Crt, operano anche enti locali e associazioni che ogni giorno lavorano sul campo. E proprio in questi giorni si è insediato il nuovo Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento.

Ne parliamo con Davide Nicco, presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, politico che affonda le sue radici in una lunga esperienza amministrativa nel Comune di Villastellone: venticinque anni di impegno, di cui dieci da vice-sindaco e altri dieci da sindaco. Eletto in Consiglio Regionale nel 2020, Nicco è stato il primo villastellonese a ricoprire questo ruolo, nonché l'unico rappresentante della parte sud della provincia di Torino da trent'anni. Laureato in Economia e Commercio, è commercialista e revisore legale con studio a Villastellone.

**Presidente Nicco, perché è importante istituire un Osservatorio sull'usura?**

Perché l'usura è subdola, si nasconde tra le pieghe delle difficoltà economiche, e rischia di passare sotto silenzio. L'Osservatorio serve proprio a sollevare questo velo, con l'obiettivo di offrire dati, strumenti di studio e divulgazione, borse di studio, convegni, pubblicazioni. Quello dell'usura è un fenomeno fin troppo noto, ben percepito, ma di cui purtroppo è difficile avere dati certi. Chi ne è vittima difficilmente ne vuol

parlare, nonostante ci siano leggi importanti per venire in suo soccorso. Anche per questo l'Osservatorio è un presidio di informazione e formazione per gli studenti. È anche il luogo dove far confluire le esperienze dei territori, per studiare soluzioni praticabili e immediate. Dobbiamo rompere il silenzio intorno al fenomeno e trasformarlo in consapevolezza collettiva.

**Si riferisce alla sua esperienza da sindaco di Villastellone e allo sportello anti-indebitamento?**

Sì. Informare è importante, ma

agire è indispensabile. Nel 2016 abbiamo creato a Villastellone lo sportello «La Rinascita degli Onesti», con il supporto della Fondazione La Scialuppa Crt e la guida del presidente Ernesto Ramojno. L'obiettivo era semplice ma ambizioso: aiutare le persone schiacciate dai debiti a rialzarsi. Il progetto ha un valore economico, perché recupera imprenditori capaci caduti in difficoltà. Ma soprattutto ha un valore umano: restituisce dignità e speranza a chi pensava di non averne più.

**Come funziona?**

Si prende in carico il caso, si analizzano le cause del debito, e si presenta istanza al Tribunale di Torino. Se il giudice accoglie, la persona indebitata versa tutto ciò che può, tranne quanto necessario per vivere. Il riferimento è la legge 3 del 2012, nota come «legge anti-suicidi». È una seconda possibilità che lo Stato offre: un salvagente legale, prima che sia troppo tardi.

**Chi partecipa all'Osservatorio regionale?**

Ne fanno parte i protagonisti della lotta al sovraindebitamento in Piemonte: la Fondazione La Scialuppa Crt gestita da Luciana Malatesta, l'Ufficio

Scolastico Regionale, le fondazioni San Matteo, San Martino e Don Mario Operti, le associazioni Libera e Casa del Consumatore, oltre a esperti come il procuratore emerito Pierpaolo Rivello, il colonnello Eros Negro e l'avvocato Giuseppe D'Elia. Il coordinamento è affidato alla Presidenza del Consiglio Regionale, rappresentata in questa legislatura dal consigliere segretario Mario Salvatore Castello. L'Osservatorio non è solo un tavolo: è una centrale operativa contro l'usura.

**Il già procuratore generale Francesco Saluzzo ha più volte messo in guardia dalla capacità di infiltrazione delle cosche mafiose in Piemonte. Lei che ne pensa?**

Penso che abbia perfettamente ragione. La criminalità organizzata si muove con discrezione, ma con forza crescente. Personalmente, quando qualcuno che non conosco chiede di incontrarmi per motivi economici o progettuali, mi informo sempre. Basta poco per trovarsi di fronte alla persona sbagliata. Non è paranoia, è responsabilità. Le sentenze parlano chiaro: il fenomeno è reale. E noi dobbiamo restare vigili.

**Altri fronti caldi?**

Il gioco d'azzardo, soprattutto online, ci preoccupa molto. Tra i giovani è in crescita, complice l'accesso facilitato alla rete. Lavoreremo con l'Ires per approfondire il tema. Il gioco può sembrare un passatempo, ma spesso è il primo passo verso la dipendenza e l'indebitamento. Anche su questo, l'Osservatorio vuole accendere i riflettori.

**Esiste una 'ricetta' per poter contrastare l'usura?**

Sì, e si chiama conoscenza. Se tutti avessimo maggiore consapevolezza di come nasce il debito, delle sue dinamiche e dei rischi, saremmo più forti. Per questo sosteniamo un progetto di Educazione finanziaria, promosso da Scialuppa Crt, Fondazione Operti, Università del Piemonte Orientale, Aidp Piemonte e Valle d'Aosta e Unione Industriali, con il sostegno dell'Osservatorio. La survey in corso e i percorsi formativi sono rivolti agli uffici del personale e amministrativi delle imprese. Capire è il primo passo per prevenire.

**Il presidente della Scialuppa Crt Ernesto Ramojno ha proposto una giornata nazionale del debito consapevole.**

Idea eccellente. Il punto non è

demonizzare il debito: un mutuo per la casa, ad esempio, può essere uno strumento positivo. Ma chiedere denaro a chi non è affidabile, o senza sapere come restituirlo, è pericoloso. Come Ufficio di Presidenza ci siamo presi l'impegno, in sede di Osservatorio, di sostenere questa proposta. Presenteremo a breve una delibera in Commissione per promuoverla a livello nazionale. È tempo di dare al debito consapevole il riconoscimento che merita.

**Il Comune di Villastellone le ha conferito la sua più alta onorificenza civica.**

Ricevere la 'Rana d'Oro' è stata un'emozione autentica. Per me non c'è onore più grande di quello che arriva dalla propria comunità. Quando lavori con serietà, le persone lo vedono. E te lo restituiscono, nei modi più belli.

**Nel giorno del suo insediamento in Consiglio Regionale ha indossato anche la spilletta del Comune.**

Villastellone è la mia radice. Da qui ho imparato cosa significa servire il bene comune. Da qui continuo a farlo, oggi al servizio del Piemonte. La spilletta non è un simbolo: è la bussola con cui affronto ogni giornata.

**Presidente, è soddisfatto del suo cammino politico?**

Essere presidente del Consiglio è un onore grande, ma anche una responsabilità enorme. Richiede equilibrio, ascolto, fermezza. Se maggioranza e opposizione continueranno a svolgere il proprio ruolo con onestà intellettuale e spirito costruttivo, daremo dignità a questa istituzione. E ricorderemo a tutti che fare politica, nel suo significato più alto, è ancora una missione nobile.



  
**RADIO VALLEBELBO**  
 WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

**Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche**